



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 34 Reg.

**Oggetto : RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER MANUTENZIONE STRA-
ORDINARIA SEMAFORO E SEGNALETICA.**

L'anno duemilaundici, addì ventinove del mese di settembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE		SI
14	TOMASINI ANDREA LUIGI		SI
15	TAIANO RUBEN		SI
16	CASSANI DIMITRI		SI
17	MALVESTITO ALBERTO		SI
	Totale nr.	12	5

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 29/09/2011 AD OGGETTO :
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER MANUTENZIONE
STRAORDINARIA SEMAFORO E SEGNALETICA .**

SINDACO - Relazione lei dottore.

SEGRETARIO - Dal punto di vista strettamente tecnico la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio rientra ed è regolamentata dal testo unico degli enti locali che è composto da numerosi articoli e parla sia dell'aspetto giuridico e ha tutta una sezione per quanto riguarda la gestione contabile dell'esercizio del bilancio. Tra le varie norme c'è anche quella che, articolo 194, che dice riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio. La dicitura è molto tecnica. Leggendo l'articolo già in sé e per sé si capisce qual è la sostanza della questione. Leggiamo il primo comma. Con la deliberazione consiliare di cui all'articolo 193 comma 2 o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità agli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da tutta una serie di fattispecie. Il richiamo all'articolo 193, se non ricordo male, è il richiamo alla verifica periodica del mantenimento degli equilibri di bilancio. Quindi in quell'occasione, anche in altre occasioni può farlo, però nella seduta in cui si fa una verifica formale e tecnica del permanere degli equilibri di bilancio si fa anche una verifica dell'esistenza di debiti pregressi, ovverosia di somme, di lavori, di forniture o comunque attività che comportano anche un impegno economico da parte del comune, che sono state effettuate anche, non solamente queste, ma anche in assenza di un preventivo impegno di spesa. Però non è questa la legge l'unica fattispecie che contempla. Infatti nell'elenco ci sono sentenze esecutive, una lite con un qualcuno si chiude con il comune che perde e viene condannato a risarcire danni, il giudice quantifica la somma, la somma sicuramente non è stata prevista in bilancio e a questo punto nel contesto della verifica degli equilibri si va a verificare a) se la somma va a squilibrare il bilancio di previsione, in che misura e se esistono i fondi per poter coprire questa spesa. La lettera b) dice copertura di disavanzi di consorzi e di aziende speciali e di istituzioni nei limiti degli obblighi derivanti dallo statuto, convenzioni o atti sostitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'articolo 114 il disavanzo derivi da fatti di gestione. Noi, ogni comune può aderire a dei consorzi, anche società ed aziende speciali, se esistono delle criticità che comportano anche per ognuno dei comuni aderenti anche l'esborso di una somma per coprire eventuali disavanzi, fatte debite verifiche, il Consiglio comunale deve riconoscere questo che è un altro debito fuori bilancio e cioè non previsto al bilancio. La ricapitalizzazione avviene nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali di società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici locali, questo è chiaro già di per sé. Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opera di pubblica utilità, è un'altra fattispecie. Possiamo fare una procedura di esproprio che dura anni ed anni quando il giudice deciderà che l'importo stanziato dal comune per pagare l'esproprio o comunque un'occupazione d'urgenza era inferiore rispetto a quanto la legge o la giurisprudenza prevedeva, condanna il comune a pagare la differenza o la maggiore somma. L'ultima è quella che ci interessa, almeno per la fattispecie che stiamo trattando questa sera, ed è della lettera e), acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, 3 dell'articolo 191. L'articolo 191 è quello che regola le procedure di impegno di spesa e di erogazione della spesa. Nei limiti accertati è dimostrata l'utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Illustro questi due ultimi due aspetti e chiudo leggendo gli altri due commi dell'articolo 194. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso convenuto con i creditori. Perché questo lo dice? Una delle fattispecie che ricorrono come debito fuori bilancio può essere anche una spesa improvvisa che comunque è assolutamente necessaria, una frana o un qualcosa. Hai 30 giorni di tempo per sanare per le vie ordinarie, non ci riesci, a questo punto devi anche trovare un piano di rientro per questo che tecnicamente anch'esso diventa un debito fuori bilancio. L'ultimo comma dice, per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193 comma e), l'ente locale può fare ricorso a mutui ai sensi dell'articolo 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse. Quindi questo è il quadro complessivo delle attività che si fanno attorno al debito fuori bilancio. Ritornando alla nostra fattispecie stiamo parlando della lettera e) ovverosia acquisizione di beni e servizi senza preventivo impegno di spesa. Quindi lo possiamo fare innanzitutto la prima verifica da fare è se la spesa che è stata sostenuta senza preventivo impegno rientra nell'ambito delle pubbliche funzioni di competenza dell'ente. Ovviamente trattandosi di viabilità rientra pienamente nelle funzioni e quindi la prima cosa che deve fare il Consiglio comunale dice almeno stiamo attenti a non riconoscere un debito che deriva da una spesa per una funzione che non è tipica del comune. Questa è la sua utilità. Dopodiché anche i principi contabili danno

delle indicazioni dove va anche riconosciuta in qualche modo l'utilità della spesa sostenuta. Ovviamente questa sera la materia è particolare ma il concetto di utilità in senso tecnico deriva dal fatto che è collegato alla prima fattispecie che ho appena letto e cioè che rientri comunque nella competenza di funzioni e servizi dell'ente e nei limiti dell'utilità ricevuta. La dicitura è generica perché si riferisce comunque a tutte le attività del comune e quindi l'esempio di questa sera può essere forse meno pertinente per spiegare il concetto di utilità, è in re ipsa nel senso che se io decido di fare un certo tipo di intervento sulla viabilità è nella competenza del comune, l'intervento si attua con segnaletica e tutto il resto, l'utilità non è che vada dimostrata; che è diverso, lo dico per cautela, è diverso dal senso di utilità che si può avere per condivisione o meno delle scelte fatte cioè il debito si è creato per un'attività che il comune normalmente esercita e quindi dal punto di vista tecnico sarebbe riconoscibile perché comunque così prevedono le norme. Nulla toglie che poi nel merito della questione chiunque può intervenire e fare delle osservazioni. Questo è quanto.

SINDACO - Grazie signor Segretario. Informati tutti, ci sono domande?

Le risorse ci sono; ci sono domande? Metto in votazione.

CATTORETTI - A nome mio in questo caso e del Consigliere Budelli, che ci siamo astenuti sul punto 3 e intendiamo astenerci sul punto 4, vorremmo precisare a verbale che non abbiamo niente da ridire per quanto riguarda i provvedimenti adottati in merito alla viabilità ma con la nostra astensione vogliamo stigmatizzare il comportamento del responsabile di settore che, non avendo seguito le procedure corrette per l'adozione dei provvedimenti necessari alla messa in opera della delibera di Giunta, ha messo in estrema difficoltà l'Amministrazione. Per questo motivo, non volendo noi avallare questo comportamento del responsabile di settore, intendiamo astenerci. Grazie.

MAGISTRALI - Mi associo anche io a quanto detto da Cattoretti e Budelli.

SINDACO - Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Come prima.

Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali come sopra riportati;

VISTA l'allegata proposta;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione allegata alla presente, reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 9 resi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti dei quali n. 9 i votanti e n. 3 gli astenuti (Magistrali Maria Angela, Budelli Michele e Cattoretti Valeria);

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione così come allegata alla presente;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 9 resi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti dei quali n. 9 i votanti e n. 3 gli astenuti (Magistrali Maria Angela, Budelli Michele e Cattoretti Valeria);

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Resp. Settore Servizi di Polizia Locale
f.to Caterina Buffardeci

REGOLARITA' CONTABILE

Il Resp. Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 26/10/2011 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 09/11/2011.

Casorate Sempione, 26/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 26/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 26/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda
